

# Expo, 365 giorni all'alba

## Al via un mese d'eventi

*130 appuntamenti tra mostre, concerti e sport*

**Ieri sera concerto  
con Bocelli in piazza**

**Gae Aulenti**

**Il sindaco Pisapia:  
ce la faremo ma  
dovremo correre**

**Sala: attenzione  
anche ai temi sociali  
Maroni: le istituzioni  
siano unite**

**DANIELA FASSINI**

**È** scattato il conto alla rovescia: fra 365 giorni si apriranno i cancelli di Expo. Per festeggiare e dare l'avvio all'ultimo miglio della grande corsa (iniziata esattamente sei anni fa) ieri sera piazza Gae Aulenti, il nuovo centro della Milano del futuro, a ridosso dei nuovi grattacieli, ha riunito a raccolta i protagonisti di Expo: gli organizzatori, i rappresentanti delle istituzioni, ospiti, vip ma anche semplici cittadini. Milanesi che puntano sull'Esposizione universale per uscire dal tunnel della crisi. I giovani, la generazione Expo, quelli che fra un anno potranno trovare un lavoro, anche solo a tempo determinato, fra i 60 padiglioni e per gli oltre 140 Paesi che avranno bisogno di manodopera dal 1 maggio al 31 ottobre 2015.

«Sarà il più grande ristorante del mondo e credo sia bello dirlo. Un evento dove l'attenzione sarà posta su temi sociali, come la scarsità di cibo nel mondo, ma anche sull'alta cucina» ha detto il commissario unico di Expo 2015, Giuseppe Sala. Ma ancora una volta, i ritardi, la corsa contro il tempo e l'orologio che scorre pone l'accento sui lavori in corso d'opera. Per allontanare anche gli ultimi Expo scettici, il sindaco Giuliano Pisapia ha rassicurato: «Milano è prontissima. Ce la faremo, ma dobbiamo correre». Anche per l'ex sindaco Letizia Moratti, protagonista della candidatura milanese e da sempre prima sostenitrice del grande evento, spera «veramente che possa essere per Milano e per il Paese quello che è giusto che sia, un evento che riporti speranza e occupazione».

«Tutte le istituzioni sono impegnate per Expo 2015 – ha sottolineato il governatore lombardo, Roberto Maroni – non capita spesso in Italia che istituzioni guidate da esponenti di partiti diversi si uniscano per lavorare e qui sta avvenendo». Expo Milano 2015 «è il primo grande evento» che l'Italia «può cavalcare dopo la crisi», secondo il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi, presente all'evento come tanti altri esponenti del mondo dello sport, dell'industria e dello spettacolo, «e dobbiamo assolutamente riuscirci e dare l'immagine giusta a tutto il mondo che ci guarda».

Intanto da oggi la città vivrà anche un'anteprima di quello che accadrà nei sei mesi del 2015: con "Expo in città" prende il via un programma di 130 eventi che fino a fine mese animeranno Milano. Si va dai mondiali di canoa sprint, all'inaugurazione di una installazione dedicata a Leonardo "Leonardo Icon" davanti alla biblioteca ambrosiana fino ai concerti in piazza Duomo della Filarmonica della Scala con Lang Lang (il 26) e di Radio Italia con Pausini, Mengoni, Emma, Biagio Antonacci e tanti altri (il 1 giugno). Poi mostre, spettacoli, eventi per bambini e momenti di confronto, grazie a una convenzione tra Comune e camera di commercio. «Expo in città – ha spiegato il presidente della Camera di commercio Carlo Sangalli – ha un valore importante per l'economia perché è un moltiplicatore dell'indotto» che porteranno i 20 milioni di visitatori attesi all'Expo. La Camera di Commercio stima che dal "fuori Expo" (gli eventi che animeranno la città nel semestre dell'Expo) Milano avrà un indotto atteso pari a 2 miliardi e quasi 20.000 occupati. A beneficiare saranno i settori del turismo e della ristorazione, ma anche il commercio. Questi impatti sono da considerarsi distribuiti su tutto l'arco dell'anno 2015, con un "picco" in corrispondenza dei sei mesi dell'evento Expo 2015.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

